

15/I/2010

ENTRATE LOMBARDIA: RELAZIONI AMMINISTRAZIONE-PERSONALE AL COLLASSO

Questa Segreteria Regionale è solidale con le prese di posizione dei rappresentati dei lavoratori, che, con la nota del 28 dicembre 2009, hanno chiesto al Prefetto di Milano l'esperimento del tentativo di raffreddamento dei conflitti di natura sindacale, tra OO.SS. e Direzione Regionale dell' Agenzia delle Entrate.

L'intransigenza nel respingere ogni richiesta individuale e/o collettiva, tesa a migliorare le condizioni operative ed esistenziali del personale, ci pone nella condizione di dover denunciare siffatte forme di arroganza dei Vertici, che risultano controproducenti sia per il buon clima interno all'Amministrazione, sia per la prestazione di servizi istituzionali soddisfacenti le esigenze dei concittadini-contribuenti (**per noi, i contribuenti sono cittadini e non "polli da spennare" * !**).

Lo svolgimento della funzione istituzionale dei nostri Uffici è compromessa da una volontà decisionista, che prescinde dalla consultazione, dal coinvolgimento e dal confronto con i dipendenti e con i loro rappresentanti sindacali.

I Vertici regionali, con la complicità di qualche collega illuso di poter realizzare le personali aspettative assecondando questo potere imperioso, dimenticano che gli "obiettivi" si raggiungono con l'impegno di tutti.

Gli stessi Vertici dimenticano i fondamentali principi etici, su cui fondano i rapporti Dipendente-Dirigente e OO.SS.- Amministrazione.

La comunicazione non deve esser usata come strumento d'imperio: quella indirizzata al personale deve conformarsi al principio di trasparenza e non deve essere mistificatoria, quella indirizzata alle OO.SS. deve essere precisa e puntuale e non deve essere vuota e softaciuta.

Chiediamo il rispetto, quanto meno intellettuale del personale e delle rappresentanze sindacali; in particolare, rammentiamo che il sindacalista siede ai tavoli negoziali, in qualità di dirigente sindacale ed ha, quindi, pari dignità di coloro che siedono allo stesso tavolo, in rappresentanza dell'Amministrazione.

Con questo Comunicato, intendiamo chiedere fermamente il ripristino delle legittime prerogative sindacali e rivendichiamo il rispetto di tutti i rappresentanti dei lavoratori, tra cui vi sono molti colleghi, eletti RSU, con il voto espresso per le liste presentate dalla nostra sigla sindacale.

Un appunto lo rivolgiamo, in questa occasione, anche alle OO.SS. firmatarie della citata Nota: l'UGL, quando si tratta di tutelare i diritti dei lavoratori non bada a sigle e colori; questa Segreteria Regionale avrebbe potuto sottoscrivere quel documento, se solo le fosse stato sottoposto; siccome, però, non siamo stati né consultati, né coinvolti, procediamo autonomamente nella rivendicazione del rispetto di TUTTI i lavoratori, denunciando, in primo luogo, le carenze infrastrutturali che mettono a repentaglio la sicurezza e la salute di TUTTI coloro che lavorano e frequentano gli edifici adibiti ad Uffici pubblici.

* Ogni riferimento all'articolo apparso a pag. 53 di SETTE del 14 gennaio 2010 non è puramente casuale!